circle

Dynamic Luxury Magazine

NUMERO 34

SISYU. LA LEGGEREZZA DELL'ARTE CALLIGRAFA

VSY. 65/MT FAMILY LINE SOSTENIBILE

VIP LOUNGE. L'ESCLUSIVITA' DEL MADE IN ITALY

SAINT TROPEZ LE VELE VOLANO SUL MARE ARGENTO

10 Aug 2018

Navigar m'è dolce in questo mare

Chiara Cantoni

VIVERE IL MARE E LASCIARE CHE IL MARE VIVA. L'ESPERIENZA DI CROCIERA PIÙ APPAGANTE È QUELLA CHE NON CANNIBALIZZA LA SUA RISORSA PRIMARIA, NON LA CORROMPE NÉ LA ESAURISCE, MA LA PRESERVA E NE GODE CON RISPETTOSA MERAVIGLIA. PER QUESTO VSY, CHE DEL DIPORTO SOSTENIBILE HA FATTO UN PARADIGMA PRODUTTIVO E CULTURALE, AGGIUNGE OGGI UN ULTERIORE, PIONIERISTICO TASSELLO ALLA SUA VISION, UN NUOVO PROGETTO NELLA TRAIETTORIA EVOLUTIVA DELLA SUA PROPOSTA AL MERCATO NAUTICO DI LUSSO: IN OCCASIONE DEL MONACO YACHT SHOW 2018 (DAL 26 AL 29 SETTEMBRE), IL CANTIERE PRESENTERÀ IN ANTEPRIMA L'ENTRY LEVEL DELLA FLOTTA, VSY 65M, CONFERMANDO L'ORMAI SOLIDO BINOMIO CON IL GURU DELL'ARCHITETTURA NAVALE ESPEN OEINO PER LE LINEE ESTERNE E LA PIÙ RECENTE COLLABORAZIONE CON IL PLURIPREMIATO STUDIO DANTE O. BENINI & PARTNERS ARCHITECTS PER L'INTERIOR DESIGN.

Se il colpo d'occhio rivendica chiaramente l'appartenenza alla family line sviluppata sull'impronta della capostipite Stella Maris, il nuovo progetto esula dalla semplice riedizione su scala minore delle unità che l'hanno preceduto, capitalizzando con spirito creativo le soluzioni di maggior successo del cantiere coniugando elementi fortemente caratterizzanti, intesi a perseguire fin dalle prime fasi del concept un duplice obiettivo. Innanzitutto quello di realizzare un superyacht improntato a criteri tangibili di "Yacht building sustainability", tema che da anni trova in VSY una voce fra le più autorevoli del settore. «LA SFIDA ATTUALE DELLA CANTIERISTICA NAUTICA, COSÌ COME DI OGNI ALTRO SEGMENTO DELL'INDUSTRIA, SCATURISCE DALL'URGENZA DI RIPENSARE SE STESSA E I PROPRI PARADIGMI SECONDO CRITERI DI INTELLIGENZA ECOLOGICA CHE VADANO OLTRE L'APPROCCIO OCCASIONALE ALLA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA», SPIEGA VIENNA ELEUTERI, MANAGER DI SOSTENIBILITÀ VSY. «TENTATIVI PUR MERITEVOLI, COME LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE GREEN O IL COINVOLGIMENTO IN SPORADICHE ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE MARINA O COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI, RESTANO OGGI RISPOSTE PARZIALI DI FRONTE ALLA COMPLESSITÀ DELLA SFIDA: OCCORRE IDENTIFICARE UNA CULTURA AZIENDALE E DI FILIERA CONDIVISA, IN GRADO DI ARTICOLARE INTERVENTI EFFICACI ALL'INTERNO DI UNA VISIONE DI SISTEMA ORGANICA, COERENTE, INTEGRATA. In VSY, l'approccio

etico è diventato negli anni non solo programma strutturato ma un vero e proprio modello di industria grazie alla piattaforma Waterevolution, riconosciuta dalle Nazioni Unite quale ipotesi di lavoro concreta per una nuova idea di attività produttiva che sappia declinare gli obiettivi di sviluppo sostenibile contemplati dall'agenda internazionale».
Una visione che a bordo del 65 metri si traduce nella massima attenzione alla riduzione degli impatti ambientali generati in navigazione e lungo l'intero ciclo di vita dell'imbarcazione. Ma sarebbe fallimentare qualunque intelligenza ecologica che, nella tensione a preservare l'habitat, dimenticasse l'abitante, l'altro fattore dell'equazione, l'elemento umano che dà senso al lavoro progettuale: in casa VSY, la centralità dell'armatore e dei suoi ospiti è sempre prioritaria nello studio e nel ripensamento dei layout. Il secondo caposaldo nello sviluppo del nuovo 65 metri, allora, risiede nella configurazione di ambienti vivibili ed estremamente versatili, per favorire la piena godibilità della vita in mare combinata alle più stringenti esigenze di privacy. Se la firma immediatamente riconoscibile del cantiere si esprime nelle linee esterne pulite e potenti, nell'abbondanza di superfici open air e negli interni di grande respiro, valorizzati da altezze inedite insieme alle finestrature floor-to-ceiling, l'ottimizzazione dei volumi e la ripartizione funzionale degli ambienti invitano a concedersi momenti di piacevole relax, a contatto con la natura, riscoprendo al contempo la dimensione ludica e sociale della crociera, con aree generose dedicate alle attività conviviali, ricreative e sportive. Non ultime, le due piscine, la più grande collocata sul main deck, al centro di un'area poppiera perfettamente attrezzata per il bagno e la tintarella; la seconda, sul sun deck, contigua alla generosa gym room. LADDOVE IL COMFORT DIVENTA LINEA GUIDA PROGETTUALE, INGEGNOSE SOLUZIONI NEL LAYOUT DANNO CORPO E FORZA ALLA VISIONE. FRA QUESTI LA CABINA ARMATORIALE, SVILUPPATA SU UN "DOPPIO LIVELLO" A PRUA DEL MAIN DECK, CHE - UNICA NEL SUO GENERE – SUPERA I QUATTRO METRI DI ALTEZZA GUADAGNANDONE IN SUPERFICIE GRAZIE ALLA PRESENZA DI UN PIANO RIALZATO ("MEZZANINE") DAL QUALE SI ACCEDE AL PONTE DI PRUA RISERVATO: UN ESEMPIO CONCRETO DELLO SCONFINAMENTO FLUIDO DEI VOLUMI, CHE ESPLODENDO IN OGNI DIREZIONE AMPLIFICANO IN PROSPETTIVA LA PERCEZIONE DINAMICA DELLO SPAZIO. L'AMPIEZZA DEL SALONE PRINCIPALE RIMARCA IL PUNTO: CENTO METRI QUADRATI DI ESTENSIONE, CHE LASCIANO CORRERE LO SGUARDO SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ VERSO POPPA E ATTRAVERSO LE FIANCATE, DOTATE DI APERTURE PER L'ACCESSO DIRETTO ai camminamenti laterali. Anche la collocazione del garage principale, atto ad ospitare insieme un grande battello tipo "limo" e il rescue tender nella parte prodiera del ponte sottocoperta, risponde a criteri di massimo sfruttamento volumetrico, liberando spazio sul livello inferiore per ricavare a poppa un secondo hangar dedicato ai mezzi acquatici e ai water toys

o, in alternativa, per estendere a tutta larghezza la superficie della beach-area. Nell'ottica di rendere le funzioni di servizio il più discrete possibili, inoltre, la zona di manovra prodiera è stata integrata e nascosta al di sotto del ponte di comando. Piccoli accorgimenti, che restituiscono funzionalità e respiro alla vita di bordo.

Quanto all'engineering, il progetto del VSY 65M ottimizza il patrimonio tecnico ampiamente consolidato del cantiere, orientando il know how maturato in maniera ancor più specifica allo studio di soluzioni innovative volte a un'ulteriore riduzione degli impatti ambientali. Si vedono dunque confermate caratteristiche di valore già apprezzate e riscontrabili sulle precedenti unità VSY: a partire dagli standard raggiunti in materia di dimensionamento strutturale e isolamento per il contenimento di vibrazioni e rumore; così come i sofisticati sistemi di gestione e controllo dei diversi impianti di bordo ad alto grado di automazione. La presenza di macchinari derivati dal settore navale, inoltre, garantisce i massimi livelli di affidabilità, nonché prestazioni superiori a quelle abitualmente riscontrate nella categoria: oltre a svolgere la funzione di stern-thruster, per esempio, l'idrogetto azimutale elettrico può essere utilizzato per la propulsione a velocità ridotta escludendo l'uso dei motori diesel principali. Il tutto agevolato dall'adozione di particolari di allestimento dimensionati secondo stringenti criteri di sicurezza, durata, affidabilità, ma anche di rispondenza ai più alti standard di resistenza, uso e manutenzione.

Se poi la via verso la sostenibilità è un work in progress, VSY non si adagia sui traguardi conseguiti. L'investimento costante in tecnologie verdi e soluzioni innovative si sostanzia in questo superyacht con l'introduzione di dotazioni, materiali e sistemi che ne accrescono il valore di progetto green. L'installazione di generatori elettrici di ultima generazione in grado di abbattere drasticamente i consumi, per esempio, fa il paio con le forme ottimizzate della carena e delle appendici immerse per minimizzare la resistenza idrodinamica e conseguire al tempo stesso le migliori caratteristiche di tenuta al mare e manovrabilità.

Implementati sia sui motori principali sia sui generatori elettrici di bordo, i sistemi evoluti di trattamento dei gas di scarico si abbinano a quelli per il recupero di calore e dell'acqua di raffreddamento da utilizzare nella produzione di acqua calda. La ricerca di soluzioni hi-tech al servizio di un'etica del mare che non si limiti all'innovazione di prodotto, ma investa i processi aziendali e l'intero ciclo produttivo del cantiere, si accompagna infine a un'accurata selezione delle materie prime, provenienti da filiere sostenibili e certificate. Nel caso del 65 metri, inoltre, la scelta cade sull'adozione di legnami più ecologici, come il freijo in alternativa al teak. Non c'è particolare, insomma, che in questo progetto non tenda all'obiettivo: vivere il mare e viverlo meglio.

vsy.it

NAVIGAR M'È DOLCE IN QUESTO MARE [Being Shipwrecked is Sweet to Me in This Sea] Chiara Cantoni

YACHT page **22**

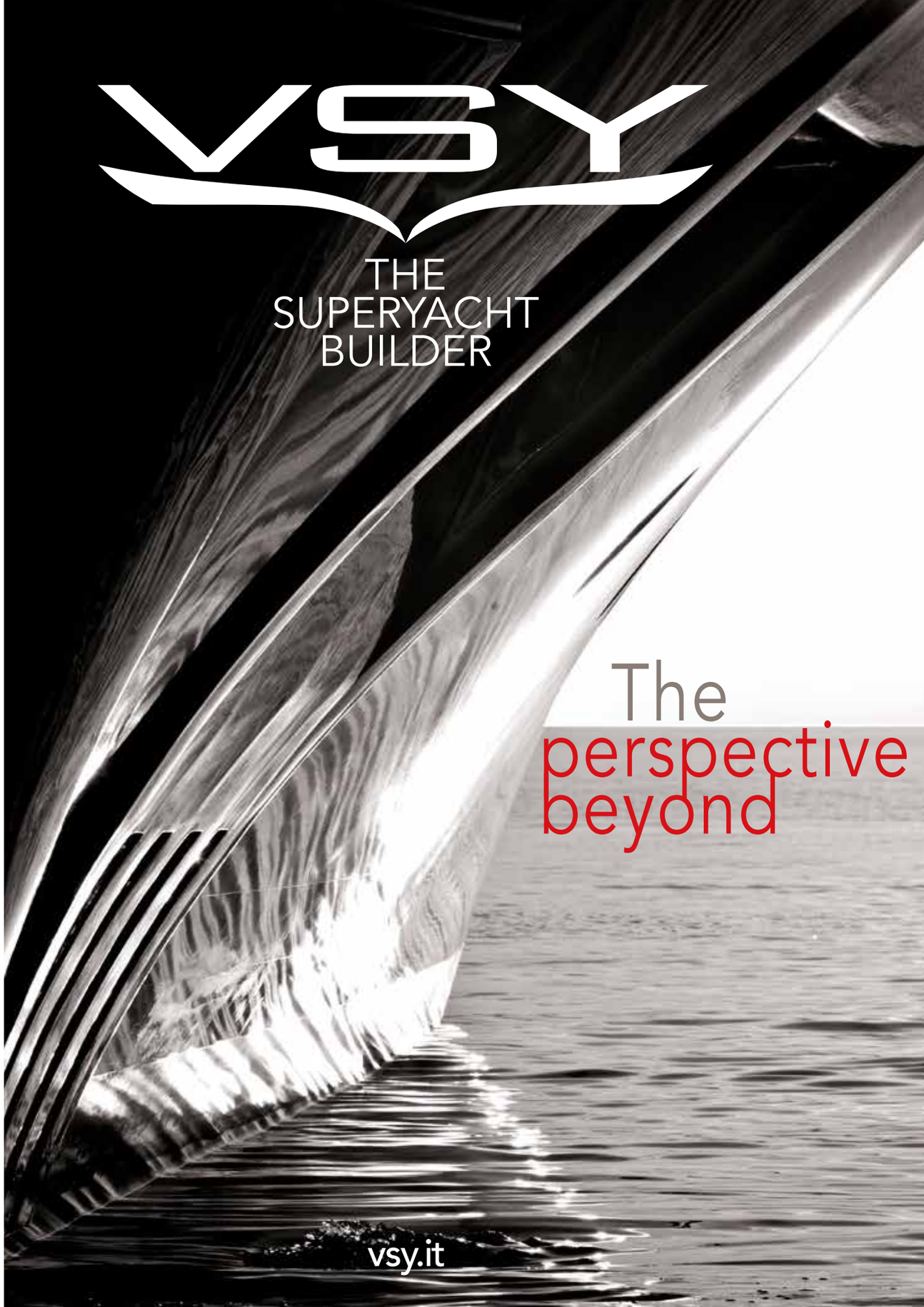
The most rewarding cruise experience is the one that does not cannibalize its primary resource, does not corrupt it, neither exhaust it, but preserves it and enjoys it with respectful wonder. For this reason, VSY – adopting a productive and cultural paradigm inspired to sustainable boating – adds another forefront component to its vision, a new project in the development of its market proposal of luxury boating. During the Monaco Yacht Show 2018 (26 - 29 September), the shipyard will present the preview entry level of the fleet, VSY 65M, confirming the sound binomial of the naval architect Espen Oeino for exteriors and the award-winning Dante O. Benini & Partners Architects for interiors.

If at first glance the family line reveals to be developed on Stella Maris footprint, the new project capitalizes the creative spirit with the final aim of building a sustainable yacht, a subject dear to VSY for years. Vienna Eleuteri, Sustainability Manager of VSY, explains: "The development of green technologies or the involvement in some marine conservation activities are worthy attempts, but they represent partial answers in front of this complex challenge. Time has come to identify a company culture and shared chain, able to articulate efficient interventions within a single consistent, coherent and integrated vision. VSY has adopted a really sustainable industry model thanks to the WaterEvolution platform, that is acknowledged by the United Nations."

The vision on the 65 meters is translated in a reduction of environmental impacts generated during navigation and the entire cycle of life of the boat. Any eco-friendly understanding would fail, if the shipowners and his guests were not put at the centre of the project. This is why space is thought as viable and versatile, in the respect of privacy needs. Comfort inspires project lines. The shipowner's cabin – one of a kind - is developed on a 'double level', fore the main deck and overcoming four meters in height, increasing the surface thanks to a mezzanine, from which it is possible to reach the private forecastle deck. The wideness of the main living strengthens the point: one hundred meters of extension, that make the look flow towards the stern and through the side plates, with openings on lateral passageways.

The garage as well responds to criteria of maximum volume exploitation, releasing space on lower level or, alternatively, along all the length of the boat. In order to make service functions as discrete as possible, the operating zone is integrated and hidden under the control deck. Engineering is conceived to reduce environmental impact, through innovative solutions. Besides the reduction of vibrations and noise, common to all the previous VSY unities, machinery is studied to be higher performant. The stern-thruster function, for instance, is the azimuthal waterjet that can be used for propulsion at reduced speed, excluding the use of the main diesel motors. Production details adopted respect safety, durability, reliability and the conformity to the highest standards of resistance, use and maintenance. The way to sustainability is 'work in progress' and VSY is never satisfied of the goals achieved. This superyacht features equipment, materials and systems that increase the value of the green project, thanks to the constant investment in green technologies and innovative solutions.

The installation of state-of-the-art electric generators match the optimisation of the drive generated by the appendages of the hull to get the best hydrodynamic efficiency. The advanced systems for the treatment of exhaust emissions match those for heat recovery and cooling water to be used for the production of hot water. They are both implemented on the main motors and on electric generators on board. The ethic of the sea has not only transformed hi-tech solutions but invests an accurate choice of raw materials, coming from sustainable and certified chains. In the case of the 65 meters, the wood chosen is freijo, as alternative to teak.

This project left nothing to chance, for reaching the goal of living the sea at its best.

vsy.it